

comunicato stampa

I settori e le imprese più in difficoltà a causa dell'emergenza da CoVid-19 Le conseguenze sull'economia pugliese

Bari – 07/03/2020 – «L'emergenza da CoVid-19 sta già avendo conseguenze molto serie sull'intera economia pugliese: è come una gelata in piena primavera».

Francesco Sgherza, presidente di Confartigianato Imprese Puglia, lancia l'allarme.

Anche in Puglia, come nel resto del Paese, sono numerose le aziende che si stanno trovando in grossa difficoltà. Se nessuna attività economica può dirsi indenne rispetto a ciò che sta accadendo, non c'è dubbio che ve ne siano alcune maggiormente esposte già dalle prime fasi dell'epidemia.

In prima linea sicuramente le attività ricettive e turistiche, anche per via delle previsioni negative e della marea di cancellazioni in vista della prossima stagione estiva. Nella nostra regione si contano più di **25.000¹ imprese impegnate a vario titolo nell'accoglienza turistica, nel banqueting e nel relativo indotto**. Basti pensare a tutto il settore della ristorazione, alle attività ricreative e di divertimento, alle agenzie di viaggi, ai tour operator e servizi connessi, alle attività di noleggio autovetture e mezzi di trasporto marittimo.

Altro settore in forte difficoltà a causa delle imprescindibili misure restrittive e di distanziamento sociale preordinate a contenere la diffusione del virus è quello dello **cultura e dello spettacolo**: i provvedimenti che hanno ridotto l'operatività dei **cinema e dei teatri, obbligato a rinviare festival e rassegne**, si ripercuotono direttamente anche sul **mondo della produzione, post produzione e distribuzione di prodotti cineaudiovisivi**, costretto a trattenere il fiato vedendo azzerati i propri incassi e la propria operatività in attesa che le sale possano tornare a riempirsi e che i set possano tornare a lavorare. Sono circa **1.400 le imprese operanti in questo settore e nell'indotto**, senza contare associazioni, fondazioni e singoli professionisti.

Preoccupate anche le **quasi 5.000 imprese pugliesi di trasporto di merci su strada**. I trasporti su gomma rappresentano infatti il principale collegamento nelle filiere produttive e nello sbocco commerciale delle produzioni. La riduzione delle forniture e dell'operatività delle aziende di trasformazione già in questi giorni sta comportando un calo delle commesse ed il rallentamento dei transiti.

La meccanica di produzione, che in Puglia conta 642 aziende, non fa eccezione: la riduzione degli approvvigionamenti di materie prime e delle richieste di fornitura, specie nei rapporti con le aziende estere e del nord-Italia, sta mettendo in pre-allarme le imprese, impossibilitate ad individuare in breve tempo tanto nuovi canali di fornitura specialistici quanto partnership commerciali al di fuori delle zone più severamente colpite dall'emergenza.

Preoccupa anche l'andamento delle attività di **servizi alla persona** così come quelle di quelle che si occupano di **alimentazione e trasformazione alimentare** – uno dei settori più attivi nell'esportazione verso le altre regioni italiane e del mondo. Più in generale, tutte le attività inserite all'interno di filiere complesse che prevedono l'utilizzo di

¹ Elaborazione Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia su dati Registro Imprese

approvvigionamenti o forniture provenienti da aree sottoposte a restrizioni stanno cominciando a sperimentare evidenti problematiche.

*«Inutile usare giri di parole: la situazione è estremamente seria – commenta **Francesco Sgherza**, presidente di Confartigianato Imprese Puglia – l'intera economia nazionale è in grande sofferenza e quella pugliese, ovviamente, non fa eccezione.*

La riduzione delle attività e degli scambi, con un vero e proprio blocco produttivo in alcune circostanze e l'impossibilità di svolgere attività che prevedono la presenza di numerosi operatori o l'apertura ad un pubblico numeroso, stanno generando problematiche di difficilissima gestione.

Per quanto riguarda le imprese artigiane, tanto a livello nazionale che regionale abbiamo provveduto a mettere in campo gli strumenti della bilateralità: grazie ai nostri sistemi di mutualità le imprese aderenti al Fondo di Solidarietà Bilaterale FSBA che stanno sperimentando riduzioni dell'attività produttiva a causa dell'emergenza sanitaria possono sin da subito contare su uno strumento ad hoc. Si tratta di uno specifico intervento a supporto del reddito dei lavoratori al fine di preservare il rapporto lavorativo ed evitare riduzioni di personale.

Invito tutte le imprese che ne avessero necessità a contattare i nostri uffici territoriali o l'Ente Bilaterale dell'Artigianato Pugliese per le informazioni del caso.

Per ciò che concerne le imprese che non possono contare su questo strumento – continua Sgherza – la nostra Confederazione ha già attivato l'interlocuzione con il Governo per creare strumenti a valere sul prossimo decreto a supporto dell'economia nazionale. Appena operativi, ne chiederemo l'attivazione immediata anche sul livello regionale.

Colgo l'occasione per un appello a tutti i colleghi imprenditori e artigiani al più scrupoloso rispetto delle indicazioni in materia di prevenzione del contagio come emanate a livello nazionale. Gli scienziati e gli esperti sono stati chiari: solo attuando queste contromisure con responsabilità riusciremo a rallentare l'avanzata del virus e potremo riprendere il prima possibile, anche nelle nostre aziende, una vita normale».